



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Indirizzi in allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2014-0011641 del 22/04/2014

Pratica N°

Ref. Mittente

OGGETTO: [ID_VIP:2285, 2287, 2495] Determinazione relativa alle verifiche di ottemperanza relative al progetto del Terminale di rigassificazione GNL al largo delle coste toscane. Prescrizione n. 1 del provvedimento DVA-2012-23531 del 2.10.2012 e Prescrizione n.25 del DEC/VIA/1256 del 15.12.2004. Proponente OLT Off shore LNG Toscana S.p.A.

Con decreto n. DEC/DSA/1256 del 15-12-2004 è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale per il progetto di un terminale offshore di rigassificazione GNL al largo della costa toscana (Livorno), proponente Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

Tale pronuncia è stata condizionata al rispetto di specifiche prescrizioni tra le quali la n. 25 la quale prevede che: *“Prima dell'entrata in esercizio del rigassificatore, il proponente dovrà presentare al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed alla Regione Toscana un piano di massima relativo alla futura dismissione dell' impianto. In tale piano dovranno essere indicati: gli interventi da attuarsi sul sito, sulla rotta della condotta marina, sul tracciato della condotta terrestre per il ripristino delle aree dal punto di vista ambientale, i mezzi e gli strumenti finanziari con i quali realizzare gli interventi. Il piano esecutivo dovrà essere messo a punto 3 anni prima della cessazione definitiva delle attività del rigassificatore e la sua esecuzione sarà a completo carico del proponente”*.

Con successivo provvedimento n. DSA-2012-23531 del 2.10.2012 è stata disposta l' esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale della modifica del sistema di ancoraggio del terminale di rigassificazione, subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni tra le quali la n. 1 la quale prevede che: *“Il Proponente nell' ambito del piano di dismissione dell' impianto, come previsto dalla prescrizione n. 25 del DEC/VIA/1256 del 15.12.2004, dovrà considerare anche la dismissione delle ancore e parte delle catene precedentemente utilizzate per l' ormeggio”*.

Ufficio Mittente: MATT-DVA-2VA-IE-0C
Funzionario responsabile: arch. Carmela Bilanzone - tel 06 57225935
DVA-2VA-IE-08_2014-0011641.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994
e-mail: dva-ll@minambiente.it
e-mail PEC: DCSalvagnardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Con riferimento a quanto indicato in tali prescrizioni, con nota del 21.03.2014 acquisita con prot. DVA-2013-0007683 del 28.03.2013 e con nota del 03.07.2013 acquisita con prot. DVA-2013-0016592 del 15.07.2013, la Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A., ha inviato la documentazione relativa al Piano di massima per la dismissione della condotta nel tratto di mare e di terra e la documentazione relativa al Piano di massima per la dismissione del terminale.

La documentazione sopra citata è stata inoltrata dalla scrivente con nota DVA-2013-0008262 del 12.04.2013 e con nota DVA-2013-0018041 del 31.07.2013 alla Commissione tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, per le valutazioni del caso.

Acquisito il parere n. 1464 del 14 marzo 2014 al prot. DVA-2014-0009278 del 01.04.2014 espresso al riguardo dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, sulla base del medesimo, nonché di tutto quanto precede

SI DETERMINA

Pottemperanza delle prescrizioni n. 25 del decreto DEC/DSA/1256 del 15.12.2004 e n.1 del provvedimento DSA/2012/23531 del 02.10.2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare limitatamente alla presentazione del Piano di massima relativo alla futura dismissione dell'impianto.

Al fine della completa ottemperanza delle citate prescrizioni, la Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. dovrà presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il Piano esecutivo di dismissione almeno tre anni della dismissione stessa.

Quanto sopra si comunica alla Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. alla Società SNAM Rete Gas e alle Amministrazioni in indirizzo per i rispettivi seguiti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Mariano Grillo)



Elenco indirizzi

Società OLT Off shore
LNG Toscana
oltoffshore@legalmail.it

SNAM Rete Gas
Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Nord Occidentale
reinv.nocc@pec.snamretegaz.it

Ministero dello Sviluppo Economico -
Dipartimento per L'Energia -
Direzione per La Sicurezza
dell'Approvvigionamento
e per le Infrastrutture Energetiche
ene.eneree.segreteria@pec.sviluppoeconomico.
gov.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del
Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Regione Toscana
Assessorato Ambiente ed Energia
regionetoscana@postacert.toscana.it

ARPA Toscana
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica di
Valutazione dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

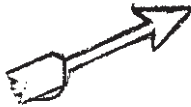
COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2014 - 0001072 del 28/03/2014



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0009278 del 01/04/2014

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: I.D. VIP 2285, 2287 e 2495 trasmissione parere n. 1464 CTVA del 14 marzo 2014. Verifica di ottemperanza, n. 449 CTVA, terminale di rigassificazione GNL al largo delle coste toscane: DEC/VIA/1256, del 15.12.2004 prescrizione n. 25) Piano di massima relativo alla futura dismissione dell'impianto. Provvedimento di esclusione VIA DSA/2012/23531, del 2.12.2012 prescrizione n. 1) dismissione delle ancore e parte delle catene precedentemente utilizzate per l'ormeggio, proponente OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 14 marzo 2014.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2014-0049.DOC



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di N° 4 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 28-03-2014



[Handwritten signatures]

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 1464 del 14 marzo 2014

Progetto	Verifica di Ottemperanza Prescrizioni n. 1 e n. 25 Terminale di rigassificazione GNL di Livorno
Proponente	OLT Offshore LNG Toscana S.p.a.

[Vertical handwritten notes and signatures on the right margin]

[Large handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale”.

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”.

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248” ed in particolare l’art.9 che prevede l’istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS.

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile” ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale – VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria” ed in particolare l’art. 5 comma 2-bis.

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale VIA-VAS.

VISTA la nota prot. DVA/2013/8682 del 12/04/2013 con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha richiesto alla Commissione le proprie valutazioni ed osservazioni in merito alla documentazione relativa alla *verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 1 del provvedimento DVA-2012-23531 del 2-10-20132 e n. 25 del DEC/VIA/1256 del 15-12-2004* trasmessa dalla OLT off-shore LNG Toscane s.p.a. con nota prot. 2013/OUT/GENER/B/0173 del 27/03/2013, acquisita agli atti con prot. DVA-2013-7683 del 28/03/2013.

PRESO ATTO che:

- con nota prot. CTVA-2013-1633 del 14/05/2013 il Presidente della Commissione Tecnica VIA-VAS ha assegnato l’istruttoria al Gruppo Istruttore.
- con nota prot. CTVA-2013-1866 del 28-05-2013 l’assegnazione del procedimento è stata modificata.

CONSIDERATO il decreto n. DEC/DSA/1256 del 15/12/2004 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività culturali, che ha espresso parere positivo di compatibilità ambientale per il progetto di un terminale offshore di rigassificazione GNL al largo della costa toscana (Livorno).

PRESO ATTO che tale pronuncia è subordinata al rispetto di alcune prescrizioni, tra cui la prescrizione n. 25, che prevede: “*Prima dell’entrata in esercizio del rigassificatore, il proponente*

dovrà presentare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, al Ministero per i Beni Culturali ed alla Regione Toscana un piano di massima relativo alla futura dismissione dell'impianto. In tale piano dovranno essere indicati: gli interventi da attuarsi sul sito, sulla rotta della condotta marina, sul tracciato della condotta terrestre per il ripristino delle aree dal punto di vista ambientale, i mezzi e gli strumenti finanziari con i quali realizzare gli interventi. Il piano esecutivo dovrà essere messo a punto 3 anni prima della cessazione definitiva delle attività del rigassificatore e la sua esecuzione sarà a completo carico del proponente".

CONSIDERATO il successivo provvedimento prot. n. DSA-2012-23531 del 02/10/2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel quale è stata disposta l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale della modifica del sistema di ancoraggio del terminale di rigassificazione.

PRESO ATTO che tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di alcune prescrizioni, tra cui la prescrizione n. 1, che prevede: "Il Proponente nell'ambito del piano di dismissione dell'impianto, come previsto dalla prescrizione n. 25 del DEC/VIA 1256 del 15/12/2004, dovrà considerare anche la dismissione delle ancore e parte delle catene precedentemente utilizzate per l'ormeggio".

VISTA la nota trasmessa dalla OLT off-shore LNG Toscana s.p.a. (prot. 2013/OUT/GENER/B/0173 del 27/03/2013) acquisita agli atti con prot. DVA-2013-7683 del 28/03/2013 e la documentazione allegata alla stessa.

VISTO che, per quanto riguarda la Nave, il piano di dismissione include:

- 1) acquisizione di tutti i necessari permessi;
- 2) mobilitazione della Nave Appoggio;
- 3) eliminazione dei gas dal Terminale con eventuale spiazzamento con azoto;
- 4) rimozione del propano liquido;
- 5) ventilazione dei sistemi, nel caso in cui sia prevista la rottamazione del Terminale dopo la dismissione;
- 6) scollegamento dei "risers" dal Terminale;
- 7) scollegamento delle catene di ormeggio dal Terminale e rimorchio del terminale verso la sua destinazione finale;
- 8) ispezioni delle strutture sottomarine prima degli interventi;
- 9) scollegamento dei due "risers" ed ombelicale di connessione e preparazione delle strutture di recupero;
- 10) mobilitazione del rimorchiatore;
- 11) recupero delle ancore e delle catene sul ponte di copertura della nave appoggio, per successivo avvio a recupero o smaltimento;
- 12) mobilitazione del construction vessel con bobinatore e bobine vuote per il recupero dei "risers" sommersi;
- 13) recupero dei "risers" ed ombelicale e successivo trasporto a smaltimento o recupero;
- 14) rimozione dei "clump weights" per il recupero del MWA;
- 15) rimozione del MWA dalla sua ubicazione per successivo avvio a recupero o smaltimento;
- 16) rimozione dello spool da 32" e recupero sul ponte;
- 17) installazione della flangia cieca accoppiata con valvola DBB di interfaccia con spool da 32", da parte di operatori subacquei;
- 18) rimozione della struttura della SSIV/PLEM;
- 19) rimozione delle teste pali a mezzo di sega Swedex manovrata da ROV;
- 20) pulizia generale dell'area sottomarina e ispezione finale;

21) scarico del MWA, dello spool e della SSIV per avvio a recupero o smaltimento;

22) smobilitazione delle navi trasporto.

VISTO che il dettaglio dei costi della dismissione indica che essi ammontano a circa 9 milioni di euro.

VISTA la nota trasmessa dalla SNAM Rete Gas (prot. n. REINV/NOCC/161 del 07/02/14), assunta agli atti con prot. n. CTVA-2014-466 del 07/02/2014, nella quale viene presentato uno schema del programma dei lavori per la dismissione delle condotte a mare ed a terra. In particolare:

- 1) Per quanto riguarda la condotta a mare, le attività sono costituite da:
 - a. operazioni di scoprimento della condotta;
 - b. recupero dei manufatti accessori in calcestruzzo;
 - c. recupero della condotta;
 - d. trasporto tubi.
- 2) Per quanto riguarda la condotta a terra, le attività sono costituite da:
 - a. svuotamento e bonifica della condotta;
 - b. apertura dell'area di passaggio;
 - c. scavo della trincea sopra la condotta esistente;
 - d. sezionamento della condotta;
 - e. rimozione della tubazione;
 - f. rinterro della trincea;
 - g. messa in opera di fondelli ed inertizzazione della condotta;
 - h. smantellamento degli attraversamenti infrastrutture e corsi d'acqua;
 - i. smantellamento degli impianti;
 - j. esecuzione dei ripristini.

VISTO che i costi di dismissione della condotta a mare sono stimati in 104,9 milioni di euro.

VISTO che i costi di dismissione della condotta a terra sono stimati in 3,5 milioni di euro.

VISTO che il Proponente afferma che:

- non vi sia al momento certezza che alcune parti sottomarine del "riser" e le ancore possano essere effettivamente rimosse;
- non sia al momento definibile se da un punto di vista ambientale risulti migliore la scelta della dismissione con rimozione della condotta o tramite la semplice inertizzazione in situ della stessa; tale scelta dovrà essere fatta all'atto della dismissione stessa tramite gli opportuni studi ambientali.

VERIFICATO che, così come richiesto nella prescrizione n. 25 del decreto n. DEC/DSA/1256 del 15/12/2004 e nella prescrizione n. 1 del provvedimento prot. n. DSA-2012-23531 del 02/10/2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il piano di dismissione:

- 1) È stato presentato al Ministero per i Beni Culturali ed alla Regione Toscana con nota della OLT prot. n. 2013/OUT/EPCIC/B/0433, assunta agli atti con prot. n. CTVA-2013-2446 del 09/07/2013, ma non sono pervenuti i pareri di competenza.
- 2) Contiene il Piano di massima per specifica di dismissione del terminale di rigassificazione "FSRU Toscana" e delle relative strutture sottomarine, e del ripristino delle aree dal punto di vista ambientale. Relativamente ai mezzi e gli strumenti finanziari per la realizzazione degli interventi di dismissione delle opere relative alla nave, il proponente con nota prot. n. DVA-2013-27599 del 28/11/2013 afferma che accantonerà durante il periodo ventennale di esercizio del Terminale, un fondo a bilancio pari alla stima complessiva dei costi di dismissione previsti per 9,0 milioni di euro, indipendentemente dall'effettivo livello di utilizzo del Terminale, dai ricavi conseguiti e dall'ammontare del versamento effettuato alla "Cassa Conguaglio del

Settore Elettrico" (v. Delibera Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 438/2013/R/gas). L'accantonamento annuale a bilancio ammonterà a 0,45 milioni di euro. Il Proponente afferma inoltre che qualora, al termine di ciascun periodo di regolazione tariffaria, lo stesso dovesse avvalersi della facoltà, prevista dalla citata Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, di richiedere la revisione dei costi di ripristino, l'accantonamento verrà adeguato di conseguenza.

- 3) Contiene il Piano di massima per specifica di dismissione della condotta marina e della condotta terrestre e del ripristino delle aree dal punto di vista ambientale. Relativamente ai mezzi e gli strumenti finanziari per la realizzazione degli interventi di dismissione delle condotte a terra ed a mare, il proponente afferma che essi sono costituiti da uno specifico fondo di smantellamento, iscritto nel bilancio 2013, pari a 62,0 milioni di euro, mentre l'importo residuo pari a 46,0 milioni di euro sarà oggetto di accantonamento per quote annuali fino al termine della vita utile dell'impianto che, per i metanodotti, è pari a 50 anni in linea con la durata convenzionale tariffaria stabilita dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (prot. n. CTVA-2014-466 del 07/02/2014).

VALUTATO che il piano di dismissione delle opere sottomarine relative all'attracco della nave fino al punto d'ingresso nella condotta sottomarina risulta sufficientemente approfondito e che sono indicati i mezzi e gli strumenti finanziari con i quali verranno realizzati gli interventi di dismissione per l'ammontare del costo stimato della dismissione stessa.

VALUTATO che, relativamente al piano di dismissione della condotta a mare e a terra, le attività risultano essere sufficientemente approfondite.

CONSIDERATO che, ai fini del completamento dell'ottemperanza, il piano esecutivo di dismissione, dovrà essere presentato al MATTM tre anni prima della dismissione stessa, per essere sottoposto alle necessarie valutazioni nel merito.

PRESO ATTO che la prima parte delle prescrizioni in oggetto avrebbero dovuto essere state ottemperate prima dell'entrata in esercizio del terminale.

VISTA la nota prot. n. 2013/OUT/GENER/B/0878 del 24 dicembre 2013, assunta agli atti con prot. n. CTVA-2014-631 del 21/02/2014, con cui il Proponente comunica al Ministero dell'Ambiente che il terminale di rigassificazione GNL ubicato al largo delle coste Toscane ha iniziato l'attività commerciale il 20/12/2013, a seguito dell'Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'Autorizzazione all'Esercizio Provvisorio.

CONSIDERATO che la procedura di verifica di ottemperanza è iniziata prima dell'entrata in esercizio commerciale del terminale.

VALUTATO che, dalla formale tardiva ottemperanza alle prescrizioni in oggetto, non derivano impatti aggiuntivi rispetto a quelli già precedentemente valutati in sede di VIA.

**La Commissione per le Valutazioni Ambientali
ritiene che**

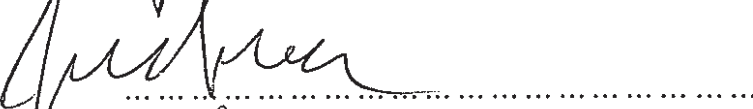
la prima parte delle prescrizioni n. 25 del decreto n. DEC/DSA/1256 del 15/12/2004 e n. 1 del provvedimento prot. n. DSA-2012-23531 del 02/10/2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che riguardano la presentazione del piano di massima relativo alla futura dismissione dell'impianto sono ottemperate.

Come previsto nelle citate prescrizioni, resta da ottemperare il piano esecutivo di dismissione che dovrà essere messo a punto almeno tre anni prima della dismissione stessa e presentato al MATTM.

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)




Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



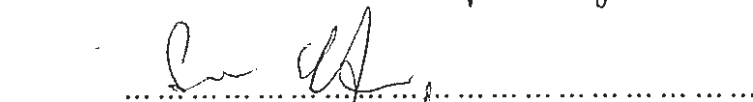
Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



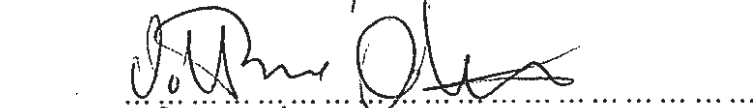
Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



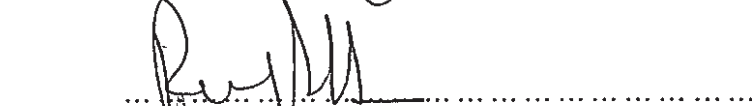
Prof. Saverio Altieri



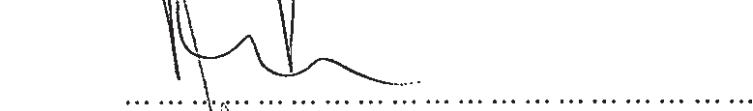
Prof. Vittorio Amadio



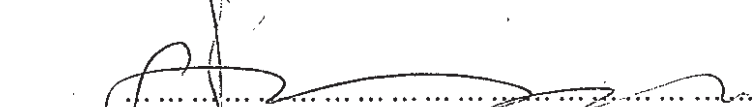
Dott. Renzo Baldoni



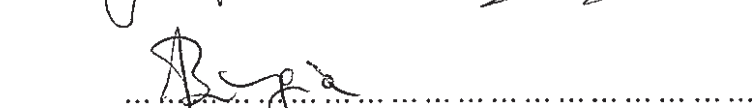
Avv. Filippo Bernocchi



Ing. Stefano Bonino



Dott. Andrea Borgia



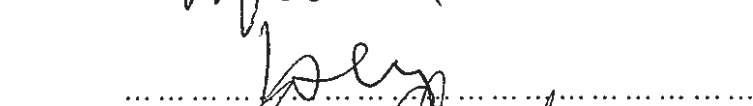
Ing. Silvio Bosetti



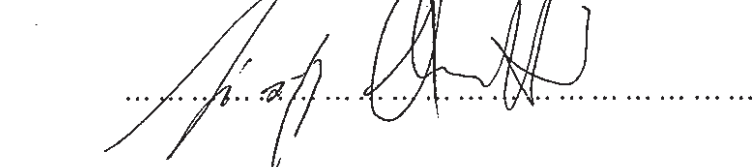
Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti



L. 163
L. 160 DEPT.

50

Arch. Laura Cobello

francesco

Prof. Carlo Collivignarelli

Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

ASSENTE

Cons. Marco De Giorgi

Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

ASSENTE

Ing. Francesco Di Mino

Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Filippo Gargallo

Prof. Antonio Grimaldi

Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Salvatore Lo Nardo

U.L.

ASSENTE

Arch. Bortolo Mainardi

Widulle

Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Cons. Roberto Proietti

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Dott. Paolo Saraceno

Dott. Franco Secchieri

Arch. Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani